

GAEM
Gruppo Archeologico dell'Est Milanese
"Sergio Pessani"



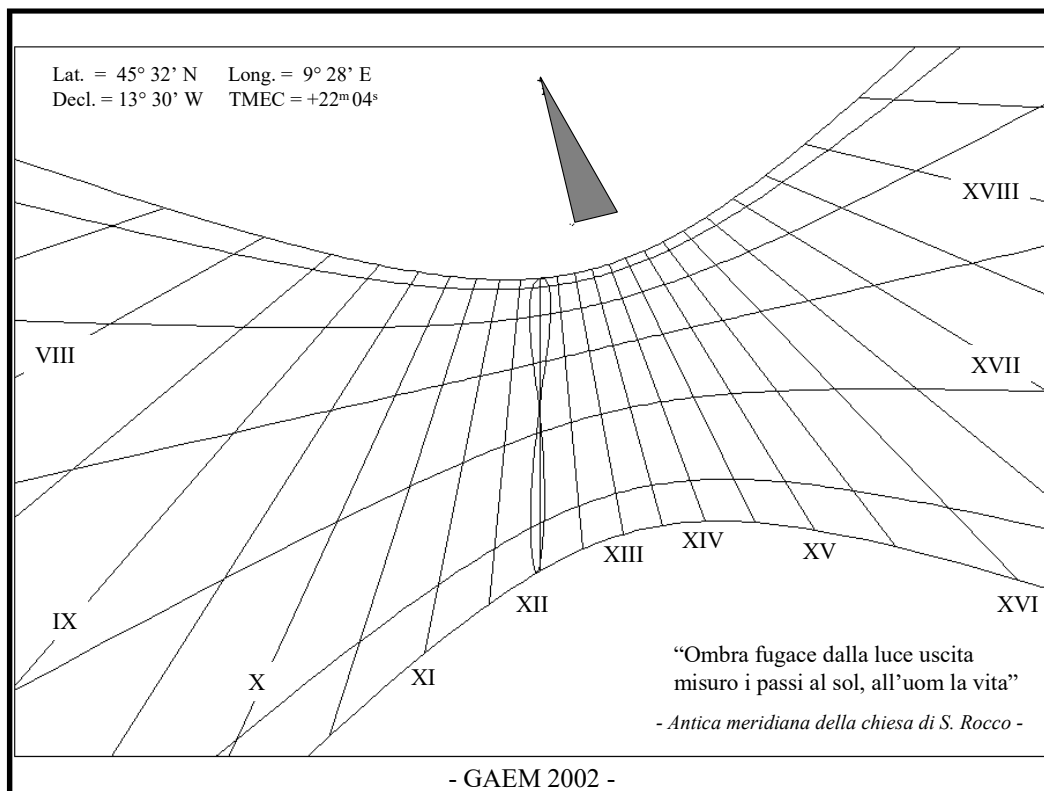
Proposta di ripristino
del Quadrante Solare
sulla facciata Sud
della chiesa di S. Rocco in Inzago



La chiesa di S. Rocco di Inzago prima dei restauri del 1987



Particolare della meridiana



NUOVA MERIDIANA DA INCIDERE SU MARMO PER LA CHIESA DI S. ROCCO IN INZAGO

Qui sopra è riportato il disegno di come immaginiamo la nuova meridiana da incidere su marmo. L’inclinazione della retta della linea equinoziale e la forma asimmetrica assunta dall’insieme delle linee orarie è dovuta al non perfetto allineamento della facciata della chiesa verso Sud (muro declinante a Ovest di 13° 30’).

Si sono volute mantenere, per quanto possibile, le stesse impostazioni dell’antica meridiana distrutta:

- Ore moderne indicanti il tempo locale
- Tratteggio delle linee indicanti le mezz’ore
- Numerazione di tipo romano al termine delle linee orarie
- Ripetizione del motto della meridiana distrutta

La curva a forma di 8 allungata, sovrapposta alla linea del mezzogiorno (lemniscata di Bernoulli), serve per applicare la correzione dell’*equazione del tempo* e non sempre viene riportata sugli orologi solari. Qualora sorgessero grosse difficoltà per la sua incisione, è possibile ometterla, così come altri particolari che, sempre seguendo il criterio di facilitare il più possibile la realizzazione, potrebbero essere modificati oppure tolti o aggiunti.

Oltre alla realizzazione come lastra incisa, l’orologio solare potrebbe essere realizzato come disegno affrescato sul muro.

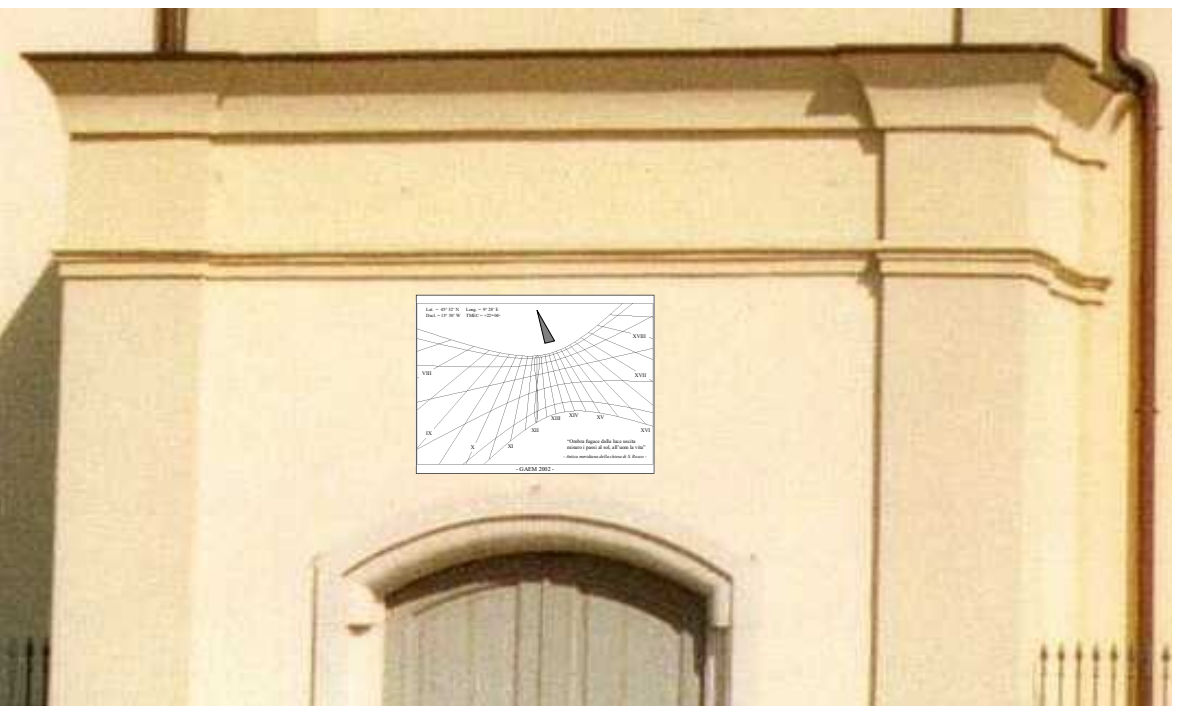
Il vantaggio principale del disegno sta nel fatto che la meridiana può essere arricchita di informazioni (segni zodiacali, descrizioni particolareggiate, ecc.) e abbellita con innumerevoli effetti artistici.

Il vantaggio principale della lastra incisa è quello della durata nel tempo e dell’assoluta mancanza di manutenzione.

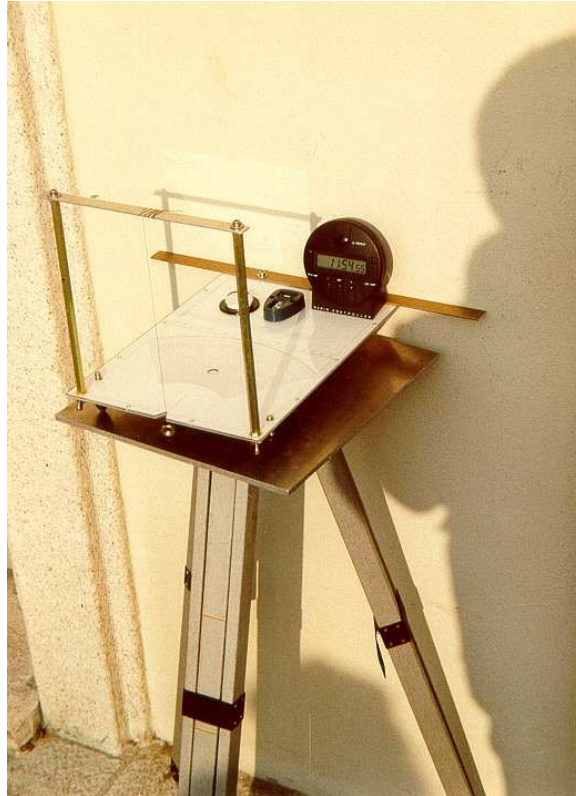
Siamo in grado di realizzare sia orologi solari incisi su lastra, sia orologi disegnati direttamente sul muro. Guardando le linee pulite e sobrie della chiesa restaurata, riteniamo, però, che una lastra di marmo incisa si armonizzi meglio con la struttura architettonica di S. Rocco.



Posizionamento del quadrante solare sopra il portone d'ingresso laterale



Dettaglio



Goniometro a filo usato per misurare la declinazione della facciata Sud della chiesa di S. Rocco. Appoggiato sopra il goniometro, c'è il cronometro radiocontrollato per stabilire l'istante preciso del mezzogiorno vero locale (calcolato e listato, precedentemente, su apposita tabella).

Coordinate e misure effettuate sulla facciata Sud della chiesa di S. Rocco:

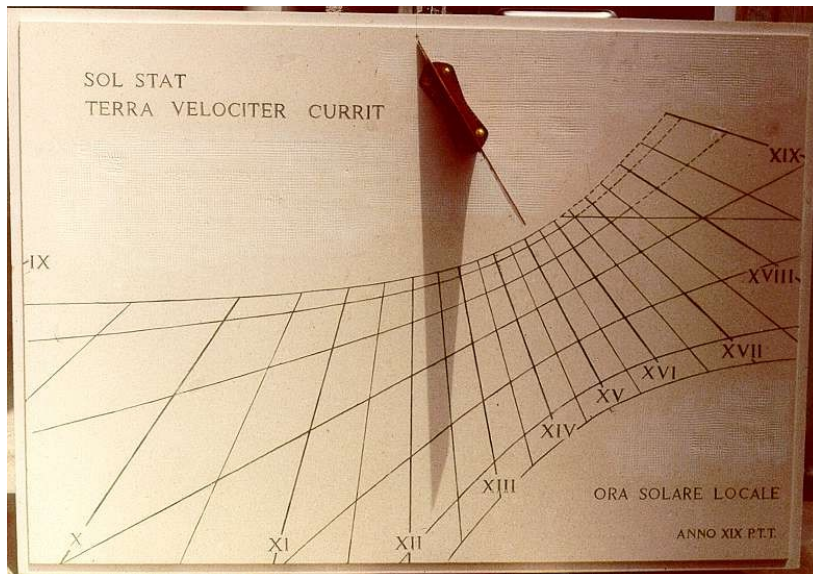
Latitudine: $\varphi = + 45^{\circ} 32' 25''$

Longitudine: $\lambda = 9^{\circ} 28' 55''$ E

Correzione fuso: $cf = 22^m 04^s$ in ritardo rispetto al TMEC
($5^{\circ} 31' 05''$ ad Ovest del meridiano del TMEC)

Declinazione parete: $d = 13^{\circ} 30'$ verso Ovest

Il meridiano del Tempo Medio dell'Europa Centrale (TMEC) è spostato di 15 gradi (che corrisponde ad 1 ora di tempo) ad Est di Greenwich, passa per la città di Termoli e sopra il vulcano Etna, per la quale ragione è anche chiamato Meridiano Etneo.



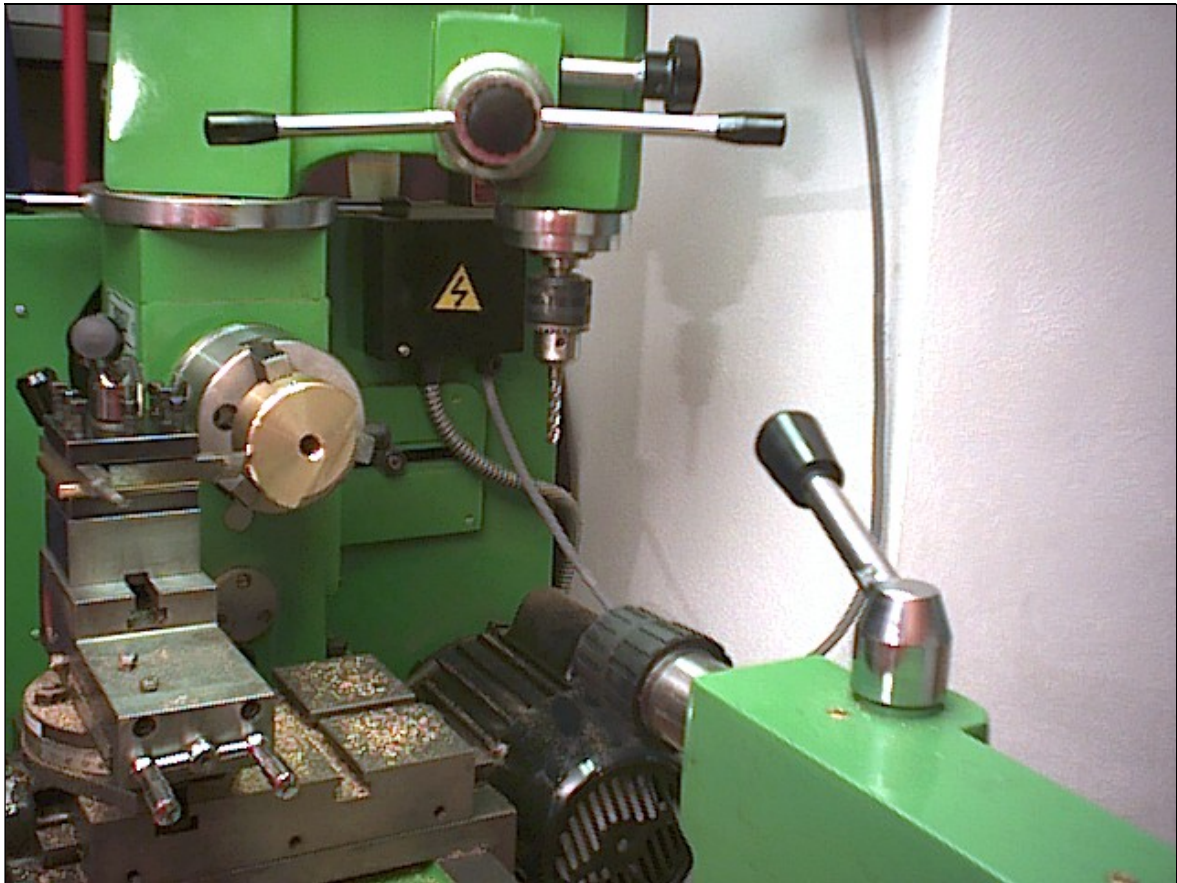
Esempi di quadranti solari realizzati dai soci del GAEM:

- in alto, incisa su marmo di Trani, una meridiana su facciata declinante ad Ovest (municipio di Osoppo - UD);

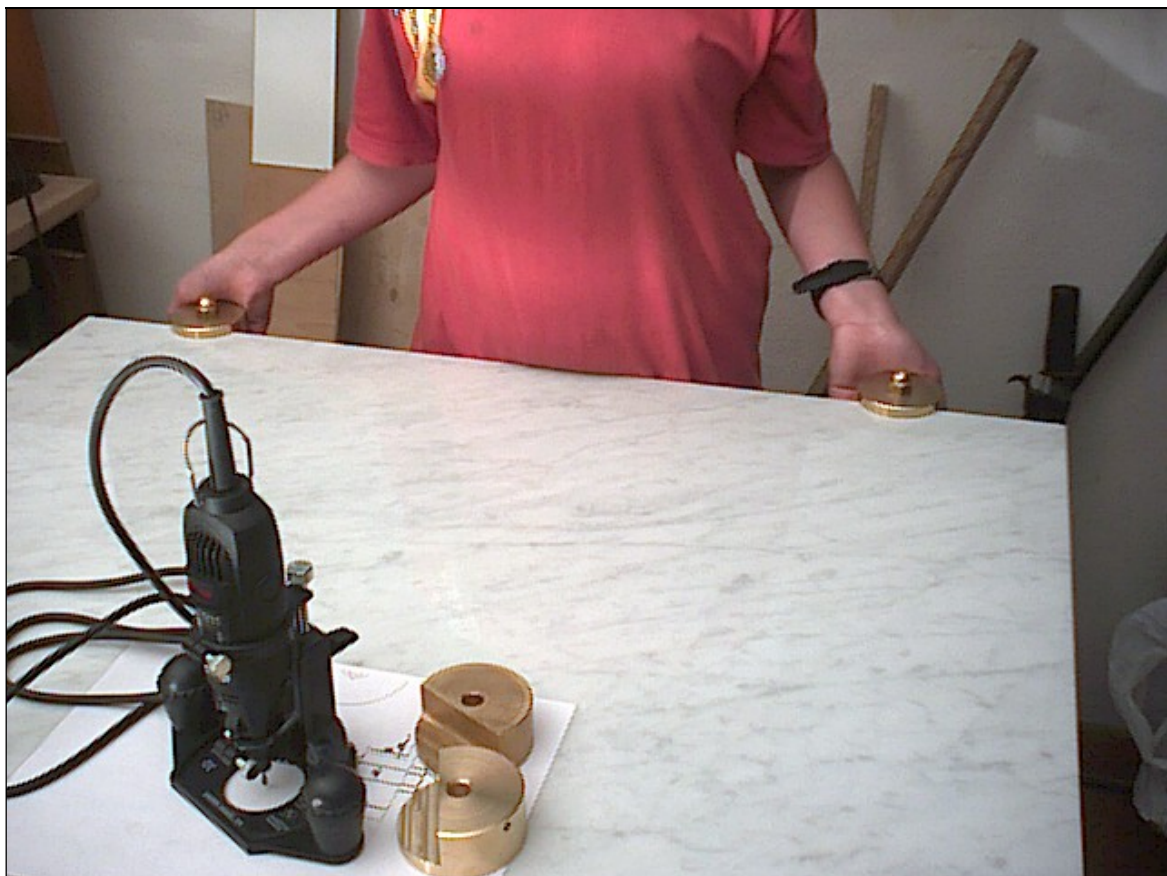
- in basso, su pietra scura ligure, una meridiana declinante ad Est.

Altri quadranti solari, incisi o disegnati, sono stati realizzati a: Gorgonzola, Cervignano d'Adda, Abbadia Cerreto, ecc.

FASI COSTRUTTIVE: I SUPPORTI D'OTTONE



LA LASTRA DI MARMO, IN CANTINA, PRONTA PER ESSERE INCISA



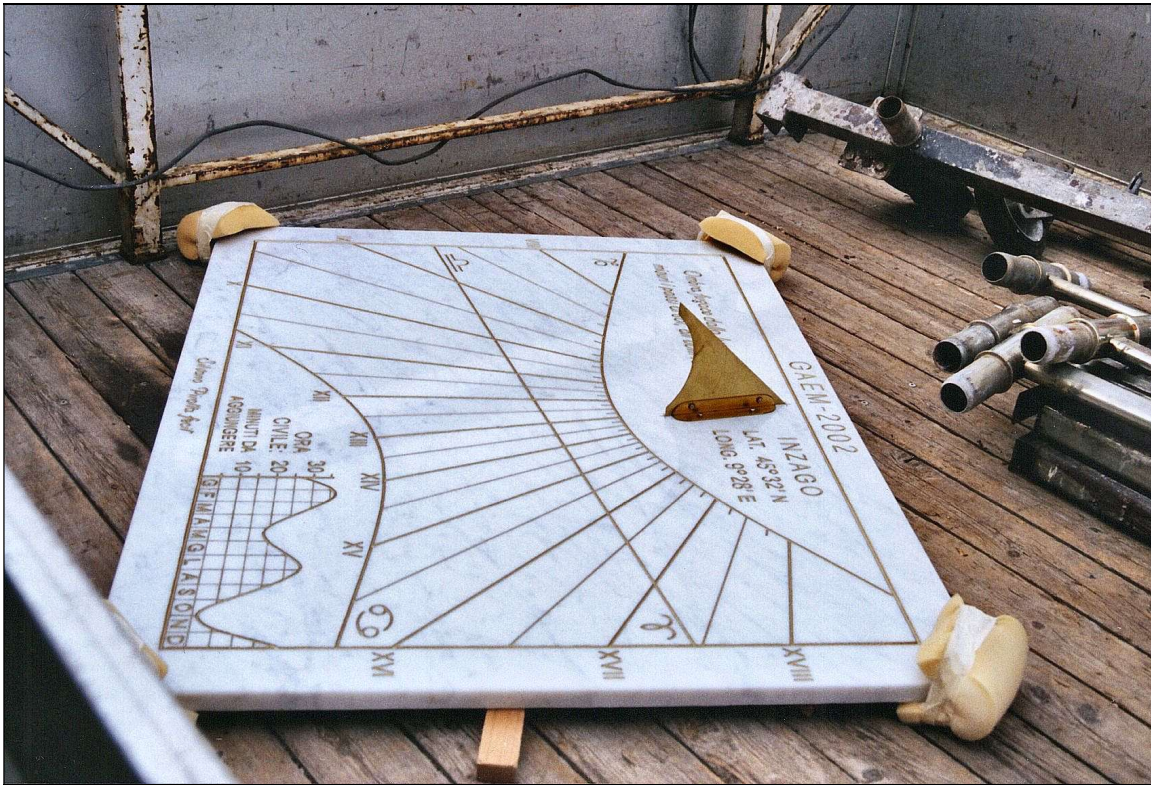
LA DOPPIA SINUSOIDE IRREGOLARE DELL'EQUAZIONE DEL TEMPO



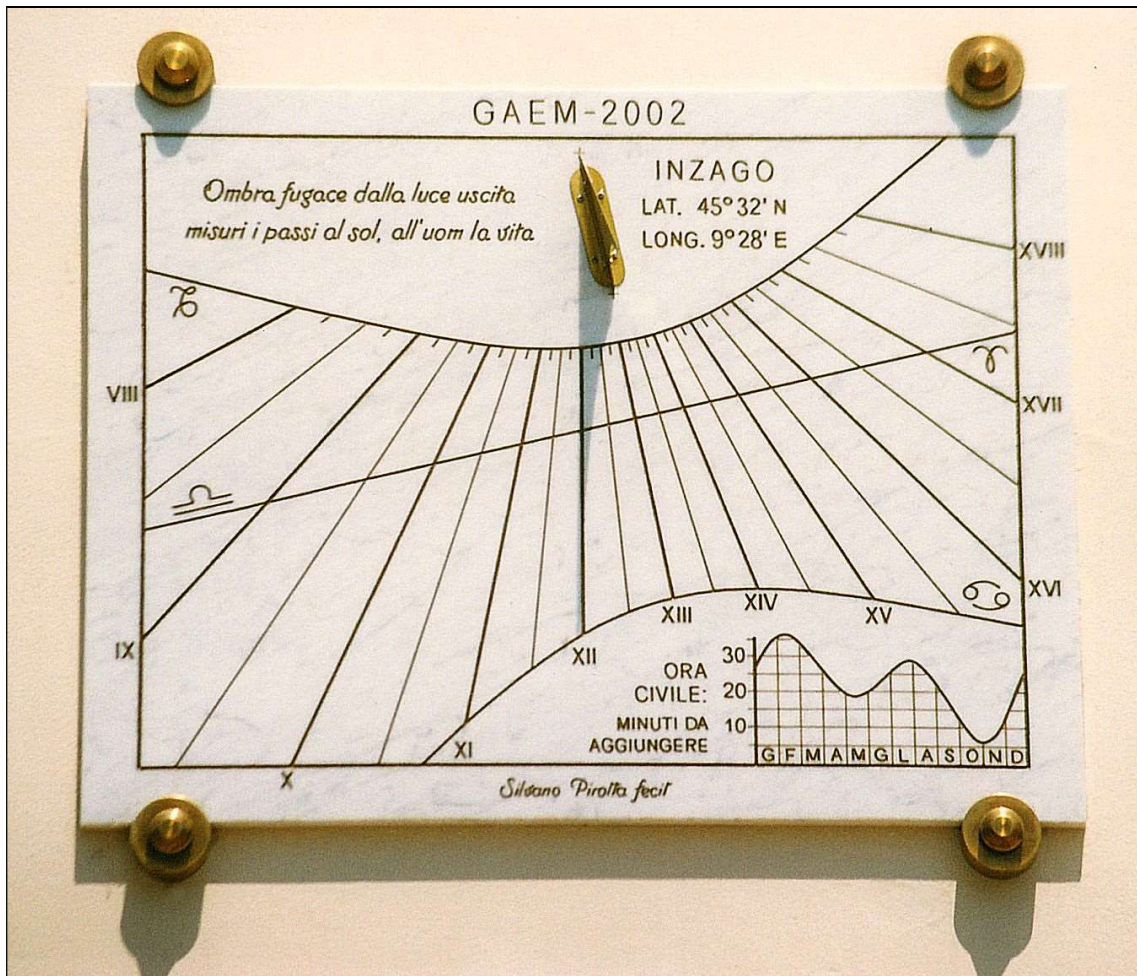
IL FISSAGGIO DEI SUPPORTI SULLA PARETE DELLA CHIESA



IL TRASPORTO DELLA MERIDIANA



LA SUA INSTALLAZIONE SULLA FIANCATA SUD DELLA CHIESA





Le fotografie della fase costruttiva sono tutte di Silvano Pirota, ad esclusione della penultima (quella con la bicicletta a fianco dell'ingresso della chiesa), che è di M. Florio